



L'agro-alimentare italiano: sfide e opportunità di crescita

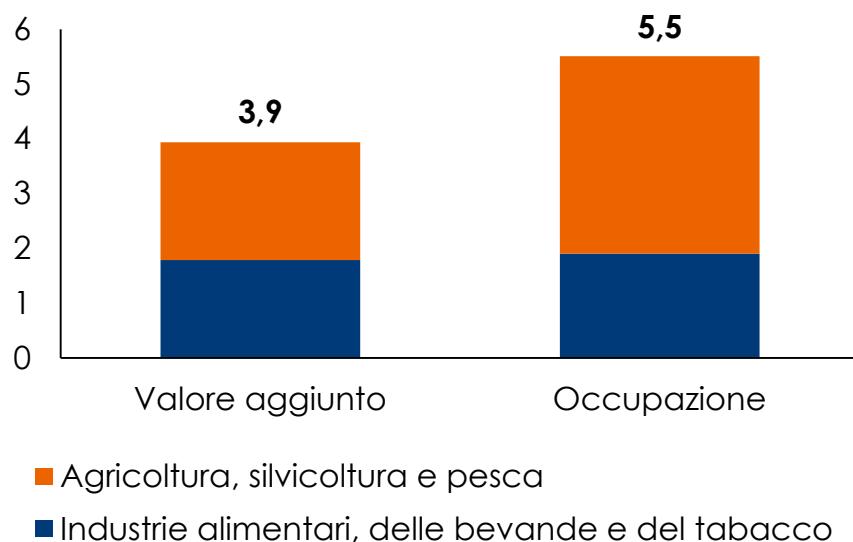
Rosa Maria Vitulano
Direzione Studi e Ricerche

Firenze, 18 ottobre 2022

L'agro-alimentare italiano: un ruolo di rilievo in Europa...

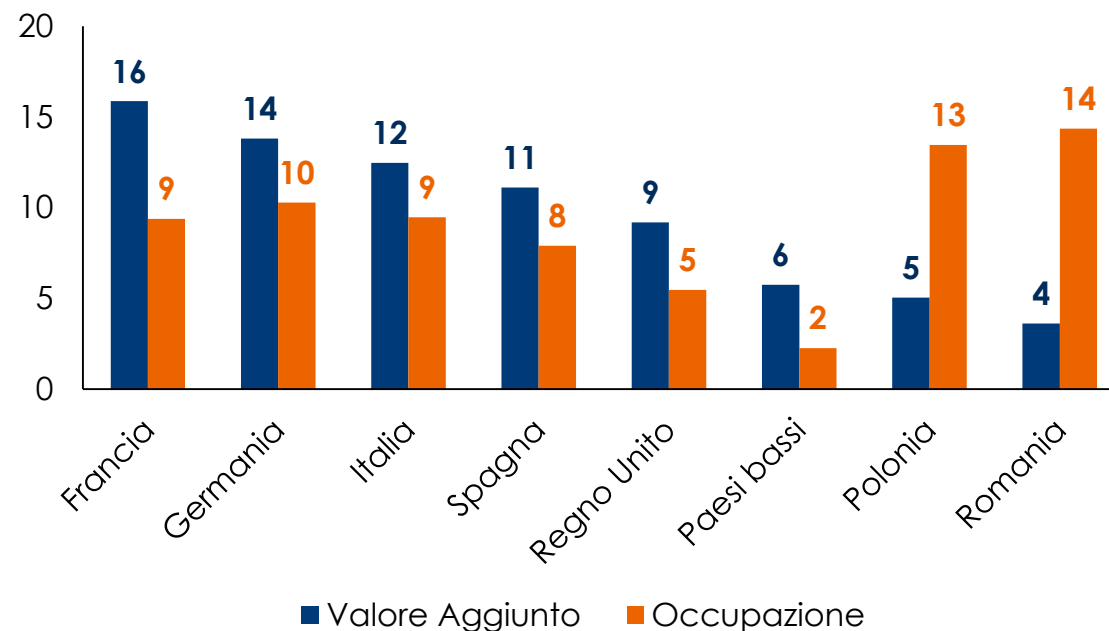
Il sistema agro-alimentare italiano ha generato nel 2021 un **valore aggiunto di 63 miliardi di euro** e **occupato quasi 1,4 milioni di persone**, con un peso sull'economia rispettivamente del 3,9% e del 5,5%. L'Italia è al **terzo posto in Europa** per valore aggiunto, con un peso del 12% sul totale.

Peso del settore agro-alimentare sul totale economia in Italia (%; 2020)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Valore aggiunto e occupazione del settore agro-alimentare nei principali Paesi Europei (%; 2019)

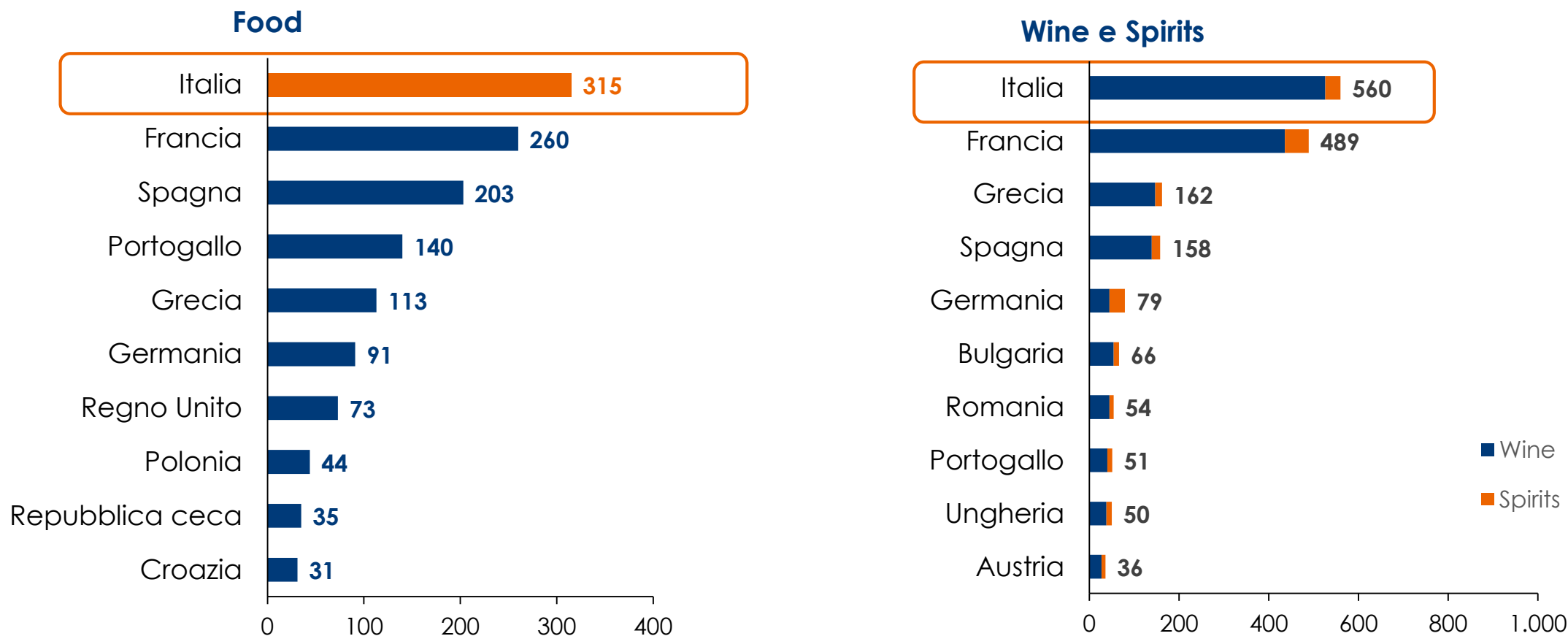


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

...grazie alla qualità delle sue produzioni...

L'Italia è il primo paese in Europa per produzioni DOP/IGP/STG sia nel comparto Food che Wine & Spirits.

Prodotti DOP/IGP/STG nei principali paesi europei (2021)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Qualigeo – Fondazione Qualivita

...espressione delle specializzazioni sul territorio

Nord-Ovest

- Caffè, confetterie e cioccolato torinese
- Carni e salumi di Cremona e Mantova
- Dolci di Alba e Cuneo
- Florovivaistico del ponente ligure
- Lattiero-caseario della Lombardia sud-est
- Nocciola e frutta piemontese
- Riso di Pavia
- Riso di Vercelli
- Vini di Langhe, Roero e Monferrato
- Vini e distillati del bresciano

Centro

- Florovivaistico di Pistoia
- Olio toscano
- Olio umbro
- Ortofrutta dell'Agro Pontino
- Vini dei colli fiorentini e senesi

Isole

- Lattiero-caseario sardo
- Ortofrutta di Catania
- Pomodoro di Pachino
- Vini e liquori della Sicilia occidentale

Nord-Est

- Alimentare di Parma
- Caffè di Trieste
- Carni di Verona
- Dolci e pasta veronesi
- Ittico del Polesine VE
- Lattiero-caseario di RE
- Lattiero-caseario parmense
- Marmellate e succhi di frutta del TAA
- Mele del Trentino
- Mele dell'Alto Adige
- Ortofrutta romagnola
- Prosciutto San Daniele
- Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene
- Salumi del modenese
- Salumi dell'Alto Adige
- Salumi di Parma
- Salumi di Reggio Emilia
- Vini del veronese
- Vini e distillati del Friuli
- Vini e distillati di Bolzano
- Vini e distillati di Trento

Sud

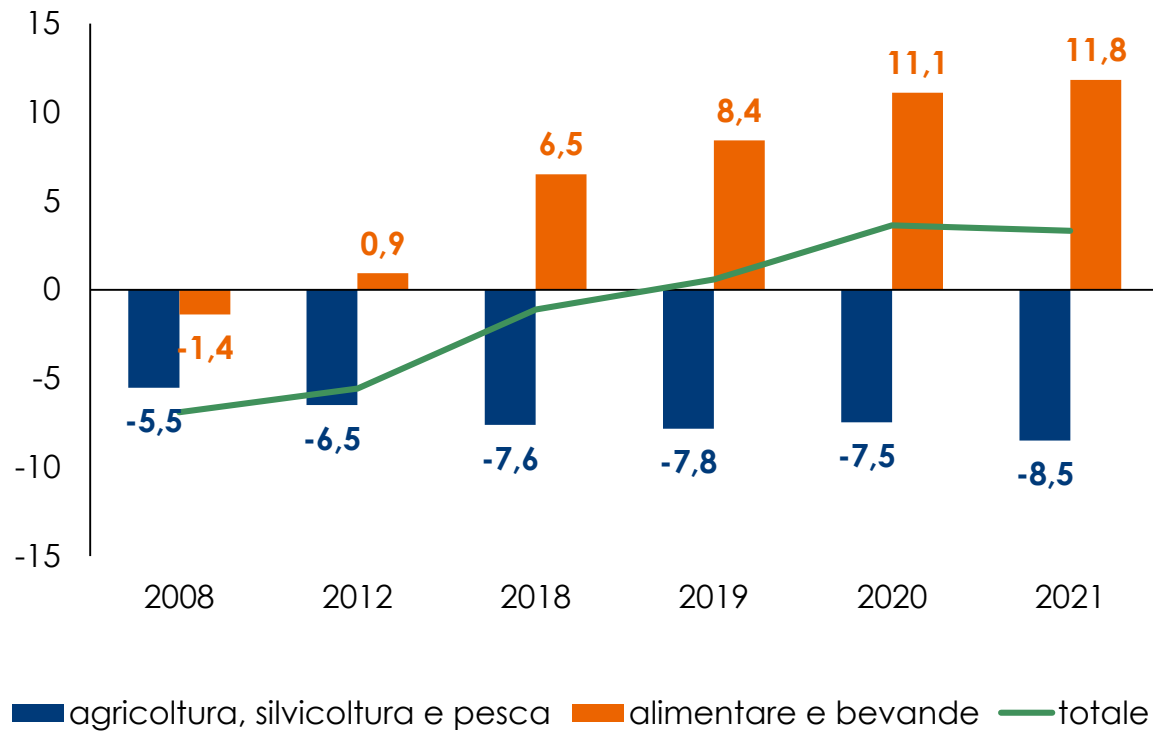
- Agricoltura della Piana del Sele
- Alimentare di Avellino
- Alimentare napoletano
- Caffè e confetterie del napoletano
- Conserve di Nocera
- Mozzarella di bufala campana
- Olio e pasta del barese
- Ortofrutta del barese
- Ortofrutta e conserve del foggiano
- Pasta di Fara
- Vini del Montepulciano d'Abruzzo

Nota: sono rappresentati i 51 distretti mappati e monitorati da Intesa Sanpaolo

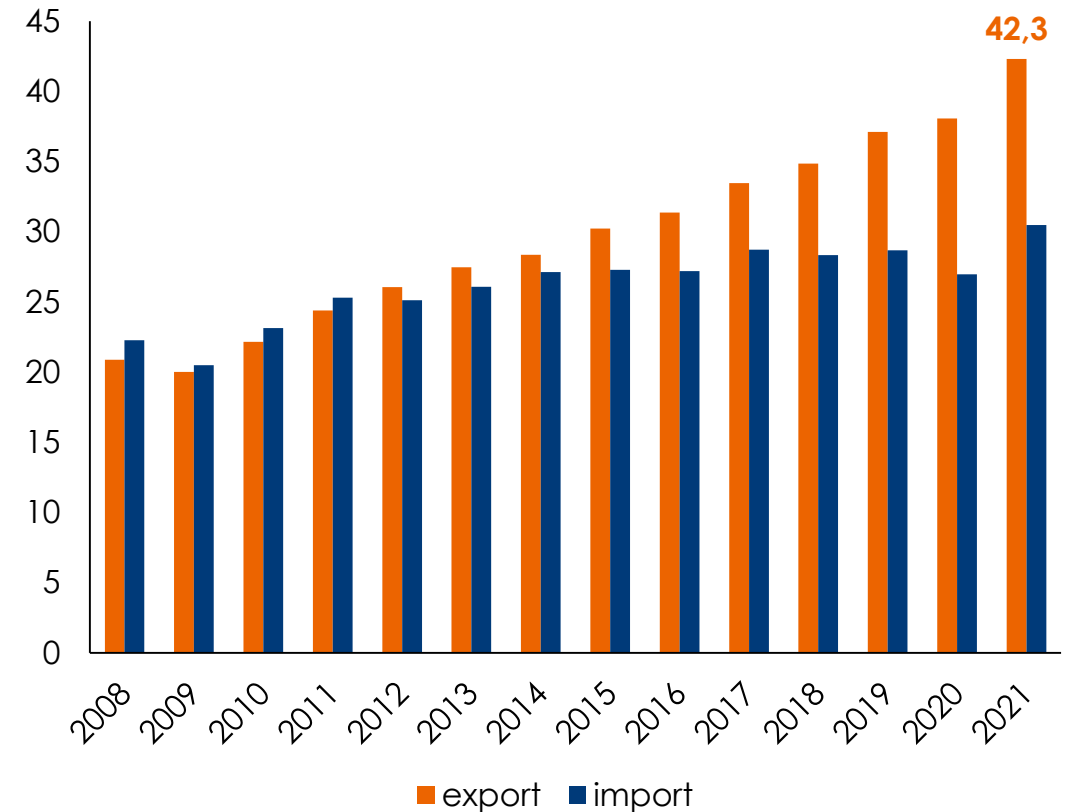
Fonte: Intesa Sanpaolo

I punti di forza: il mercato estero, dove si consolida l'avanzo commerciale

Agro-alimentare: evoluzione saldo commerciale (miliardi di euro)



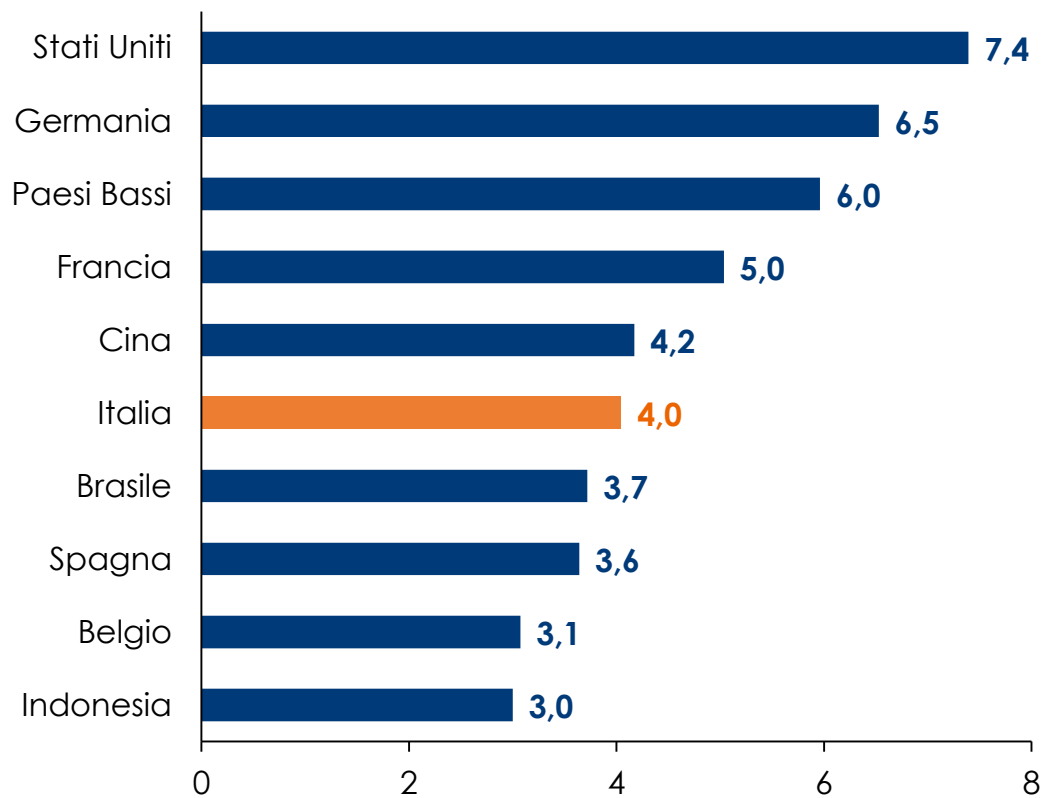
Alimentare e bevande: evoluzione import ed export (miliardi di euro)



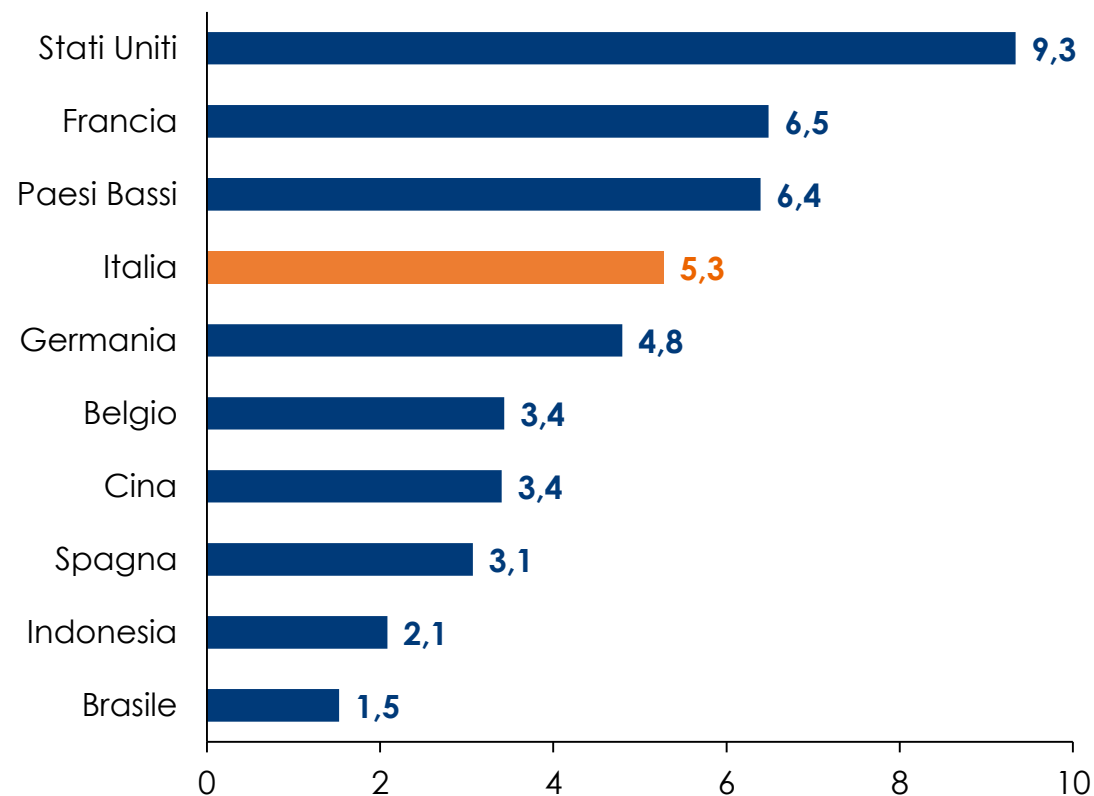
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Qualità e competitività sui mercati internazionali...

Alimentare e bevande: quote di mercato totali (%, 2020)



Alimentare e bevande: quote di mercato in fascia alta (%, 2020)

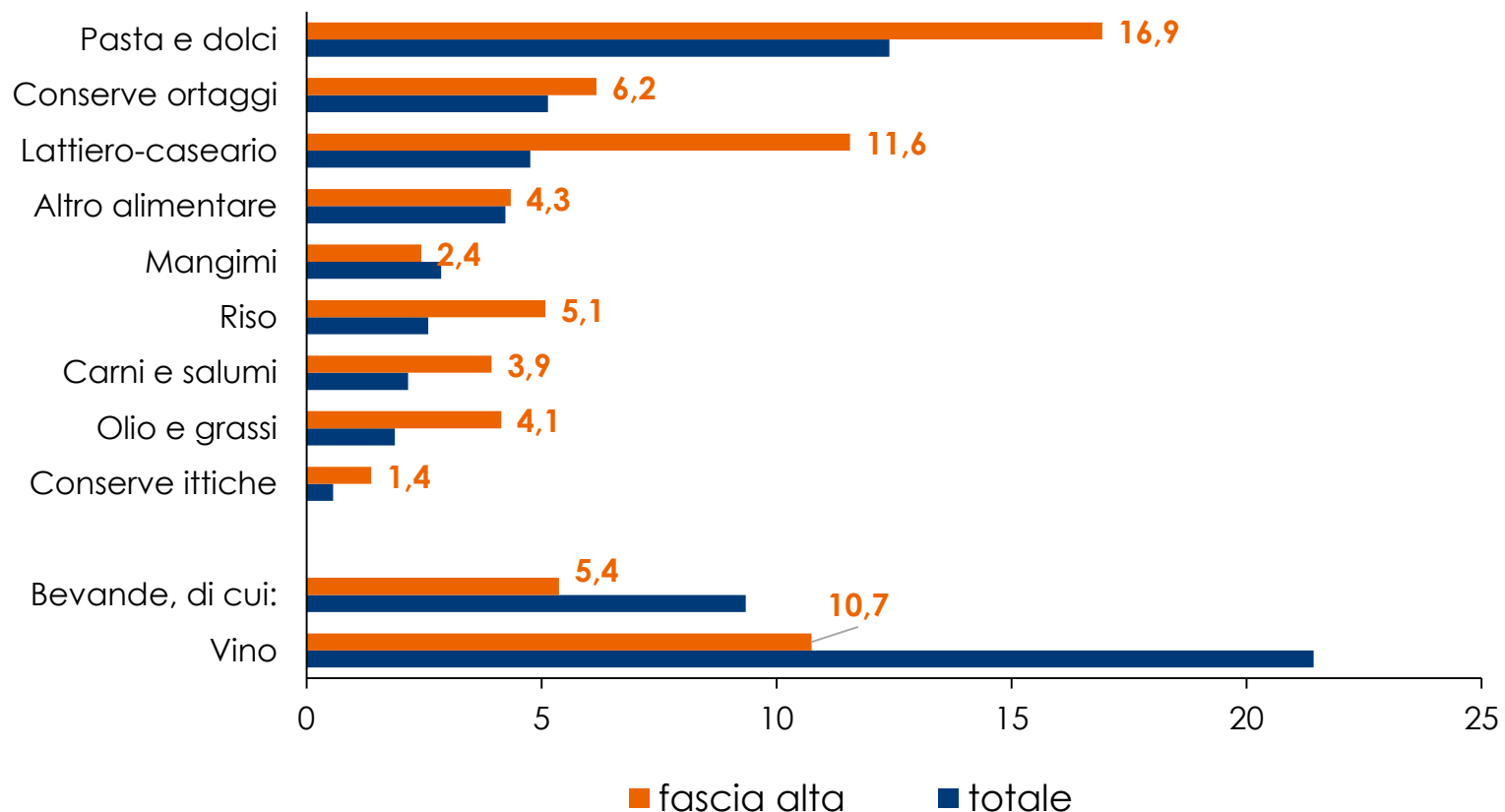


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati BACI - CEPII

...in quasi tutte le filiere

Fa eccezione il mondo dei vini, dove l'Italia ha incrementato la quota di mercato in fascia bassa.

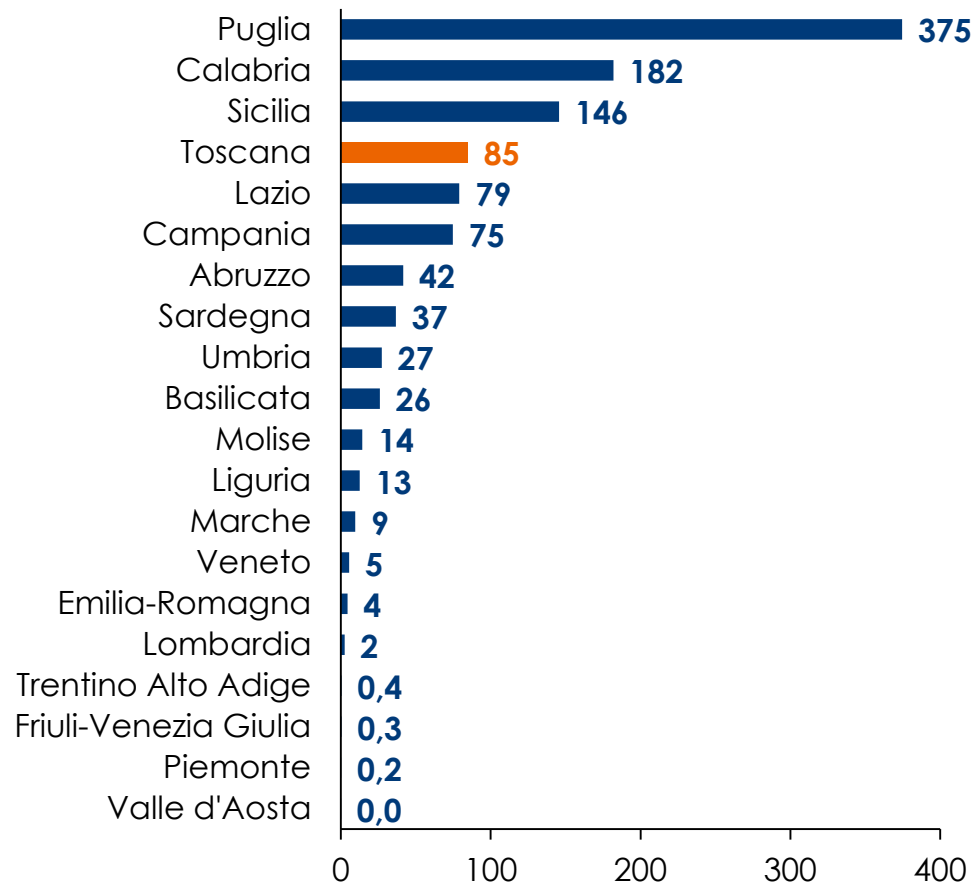
Alimentare e bevande: quote di mercato totali e in fascia alta per filiere (%, 2020)



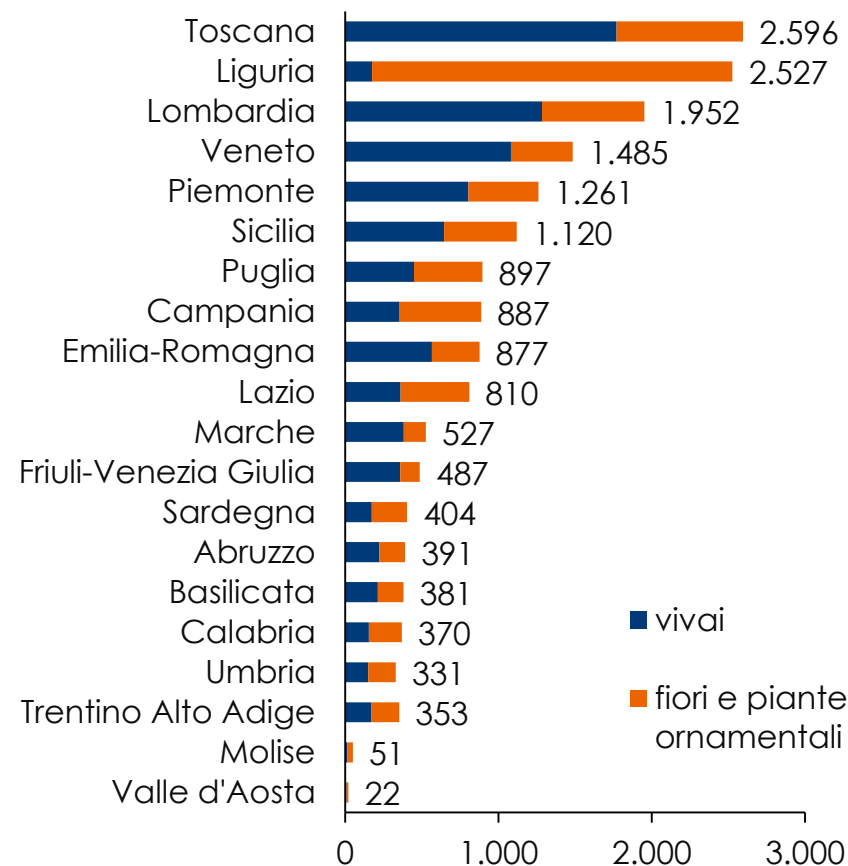
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati BACI - CEPII

Toscana particolarmente vocata all'olivicoltura, al florovivaismo...

Olive da olio: superficie totale per regione
(migliaia di ettari, 2021)



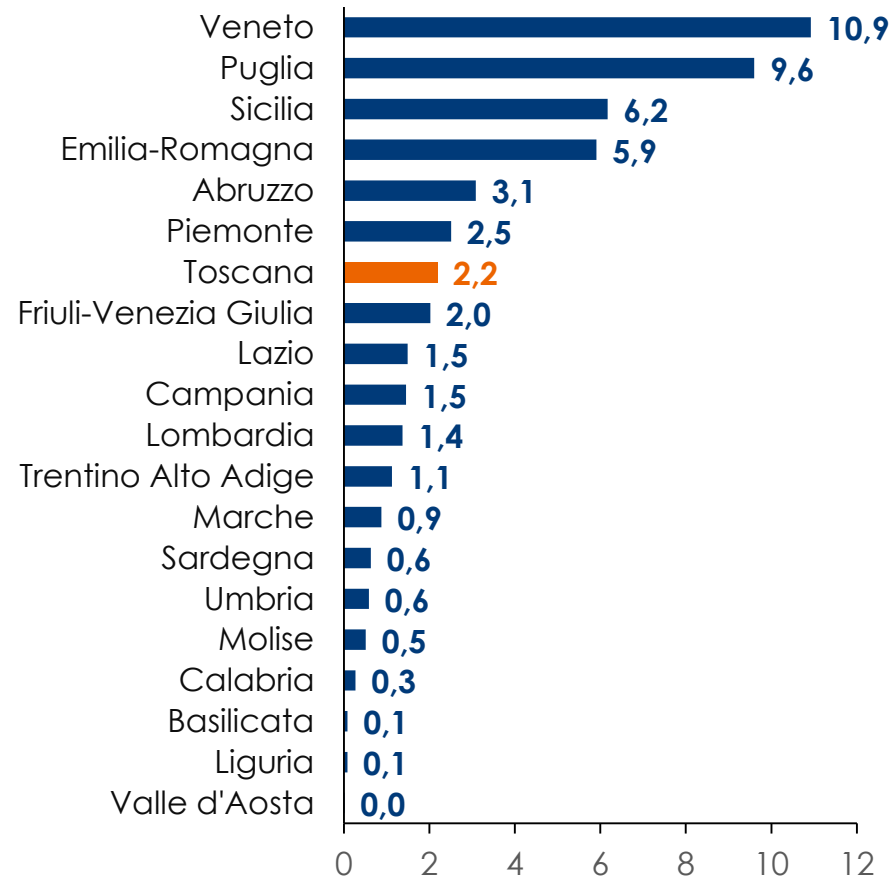
Florovivaismo: aziende per regione
(2020)



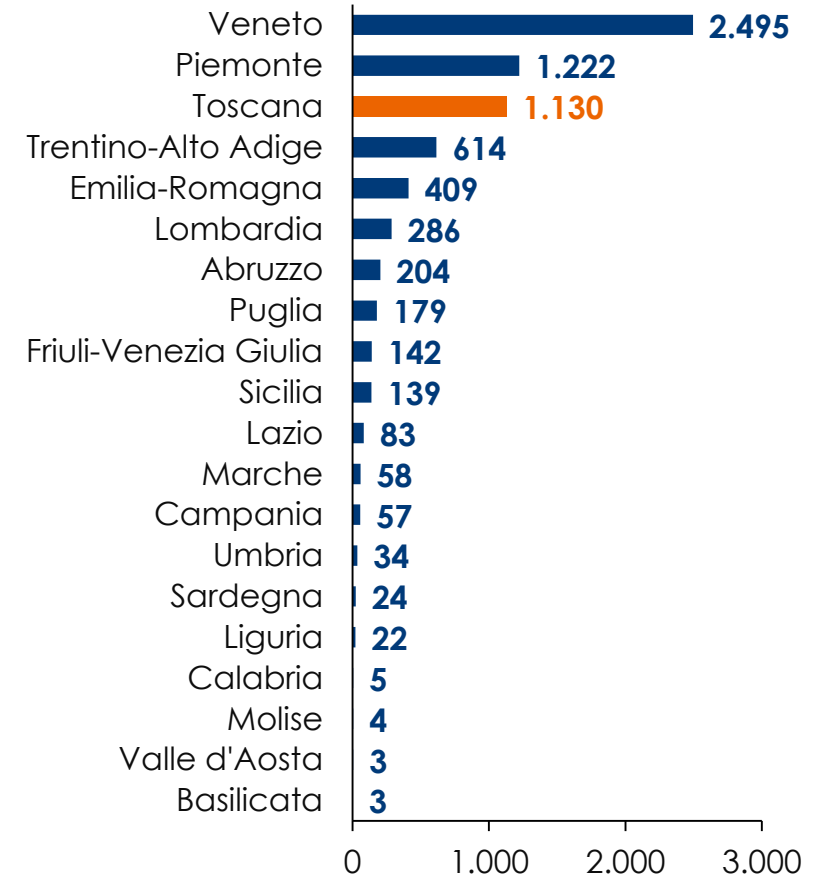
...e al vitivinicolo

Oltre il 90% della produzione di vino della Toscana è certificata DOP/IGP.

Vino: produzione per regione
(milioni di ettolitri, 2021)

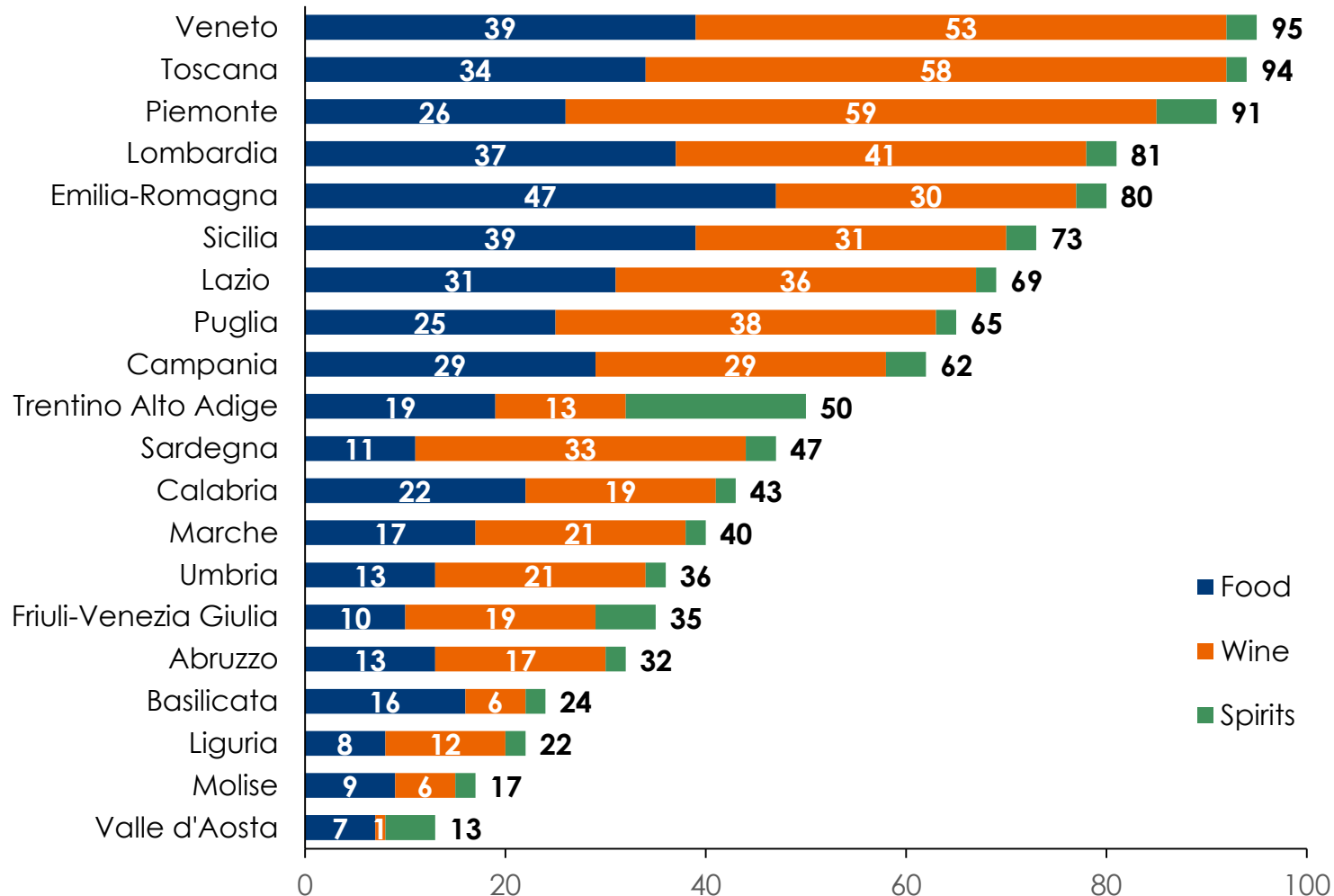


Vino: export per regione
(milioni di euro 2021)



La presenza di produzioni di qualità...

Prodotti DOP/IGP per regione (2021)

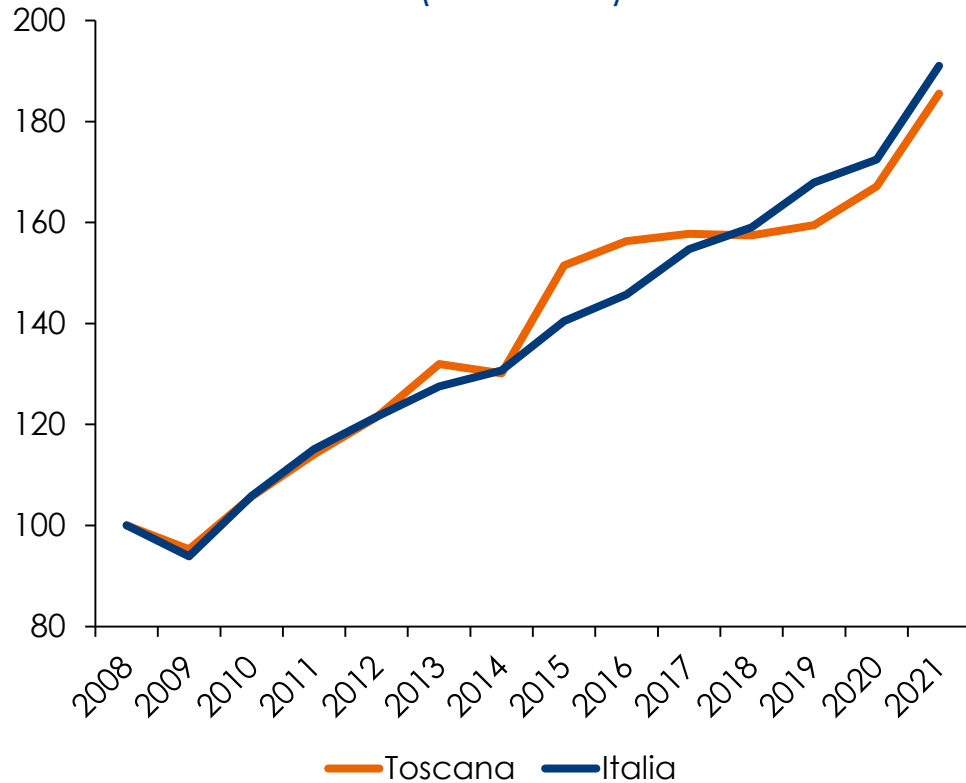


- La Toscana è la seconda regione in Italia per numero di certificazioni di origine: sono **94 le produzioni DOP/IGP**, di cui **34 Cibi** e **58 Vini**.
- La Toscana è inoltre la **quinta regione per impatto della DOP Economy** con un valore della produzione di 1,15 miliardi di euro nel 2020 (di cui 1 miliardo nei vini).
- L'**Olio Toscano IGP** è il primo in Italia per valore della produzione tra gli oli certificati; la **Cinta senese DOP** è nella Top five dei prodotti a base di carne; **Chianti DOP**, **Chianti classico DOP**, **Brunello di Montalcino DOP**, **Toscano IGP** sono nei primi 20 vini DOP/IGP italiani per impatto economico.

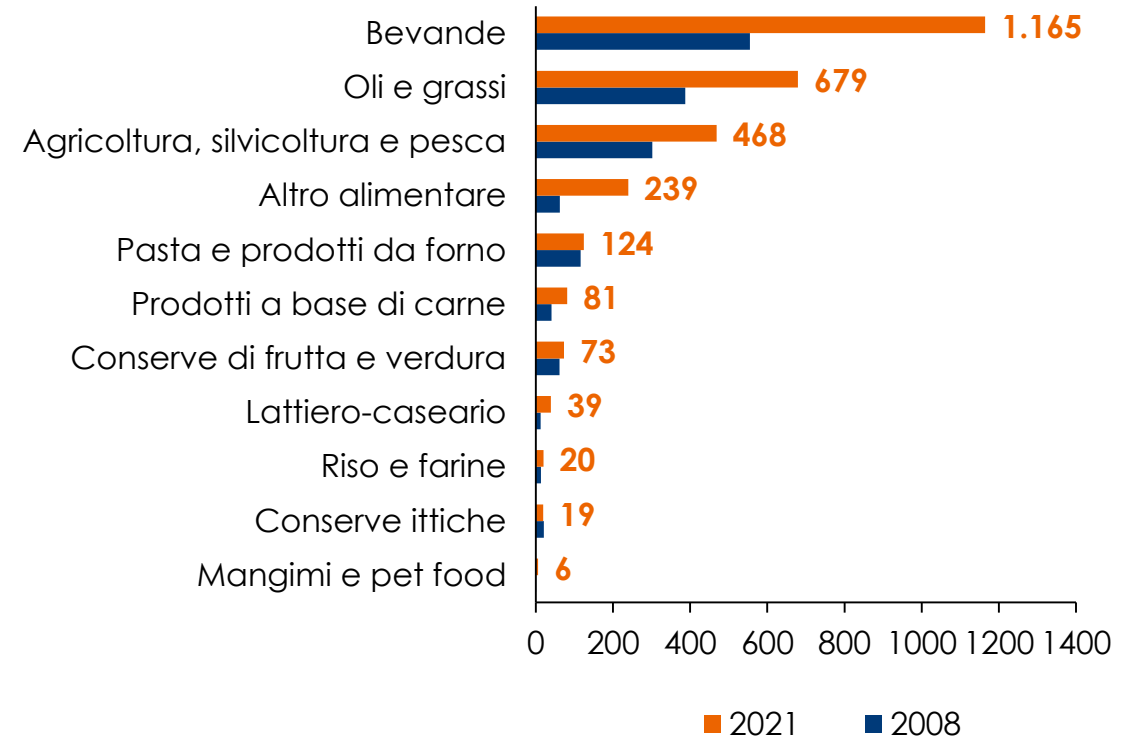
...spiega l'ottima evoluzione dell'export in tutti i comparti

L'export agro-alimentare della Toscana è quasi raddoppiato dal 2008 ad oggi. Nel primo semestre del 2022 ha registrato una crescita tendenziale del 17,3%, più di quanto siano aumentati i prezzi alla produzione del settore sui mercati esteri (+9,2%).

Agro-alimentare: evoluzione export
(2008=100)

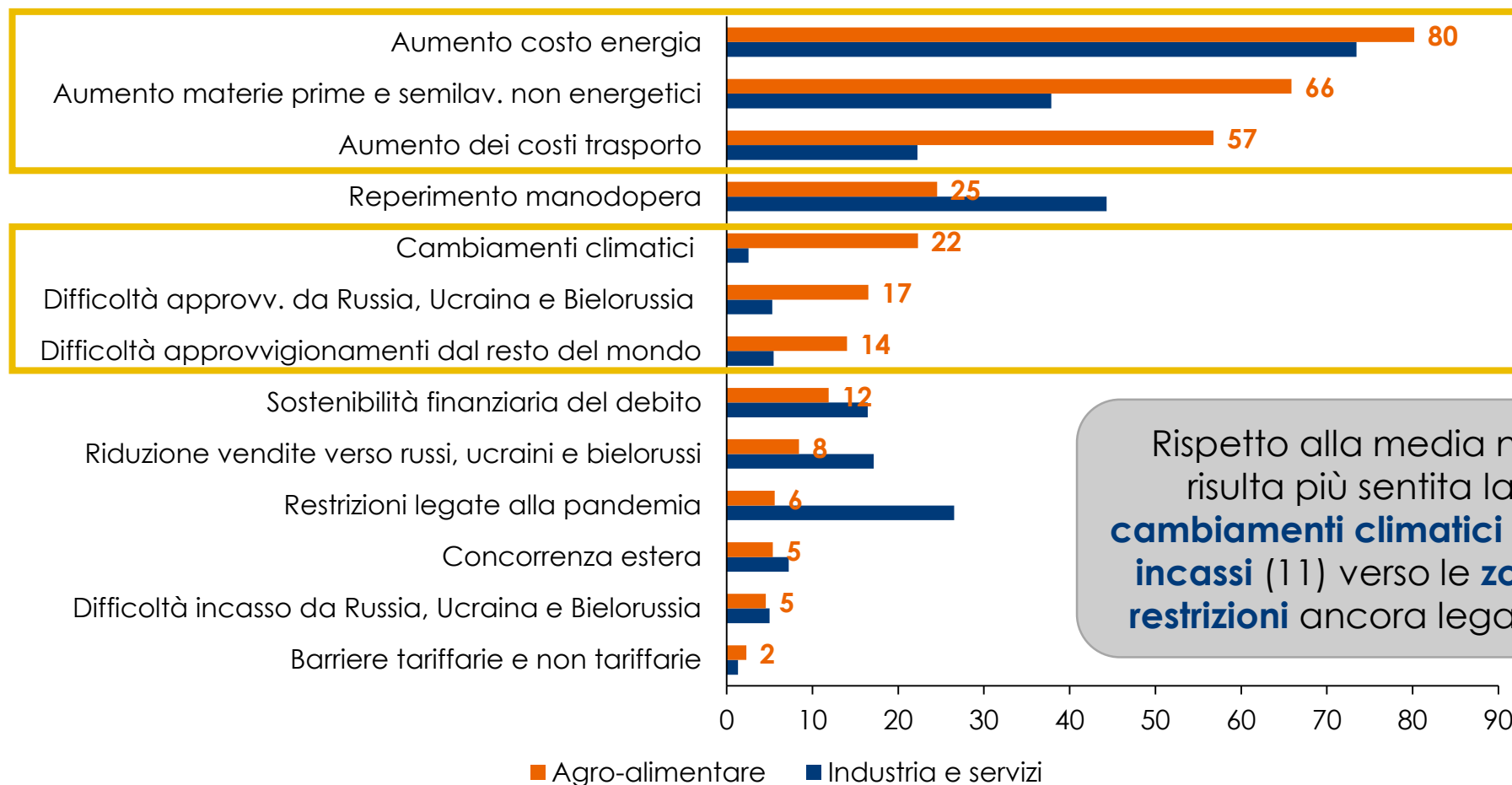


Toscana: export agro-alimentare per comparto (milioni di euro)



Agroalimentare uno dei settori più colpiti dalla crisi energetica

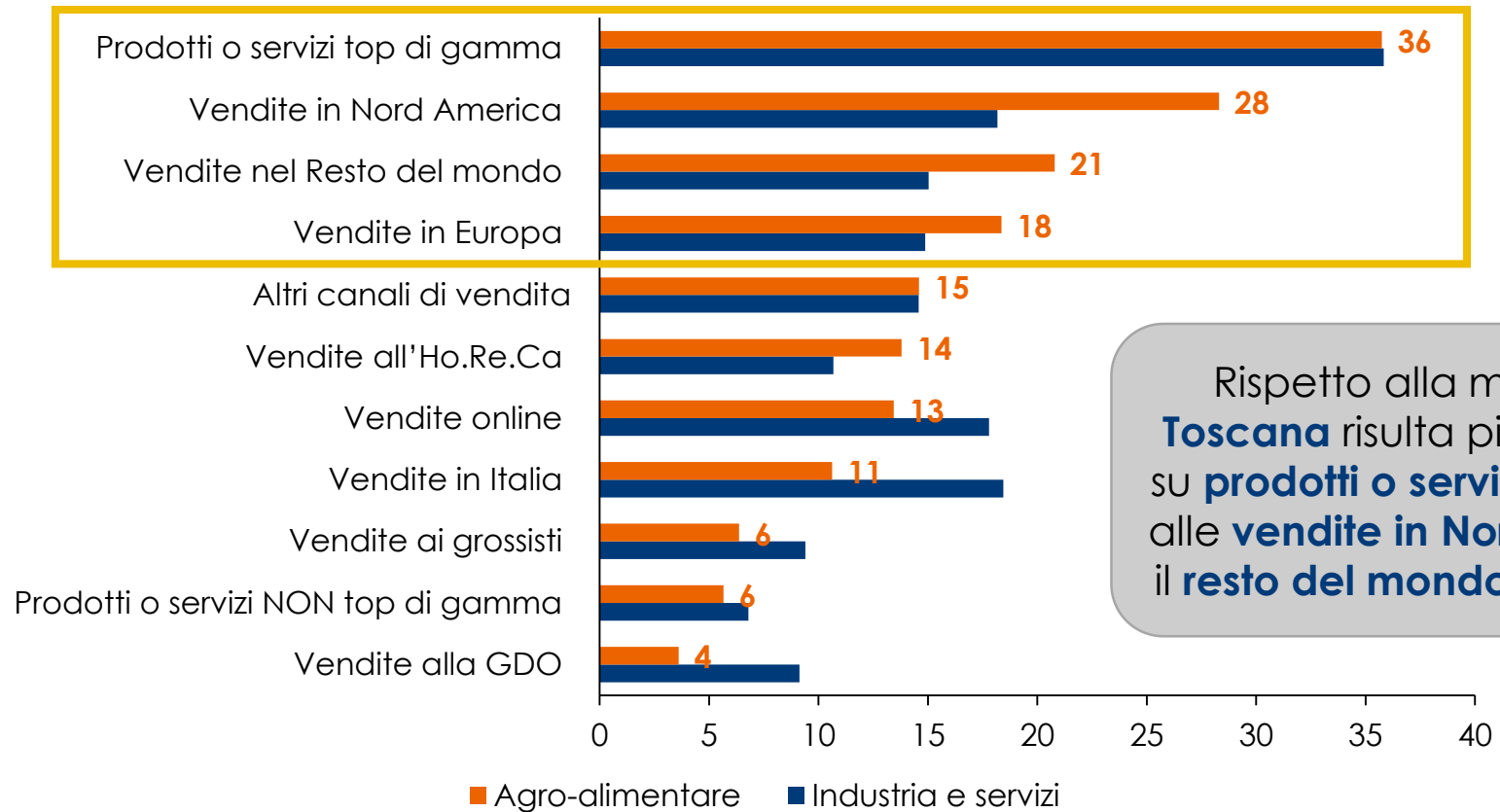
Le principali difficoltà incontrate dalle imprese clienti
(% colleghi; possibili più risposte)



Rispetto alla media nazionale, in **Toscana** risulta più sentita la criticità relativa ai **cambiamenti climatici** (32), alle **vendite** (24) e **incassi** (11) verso le **zone del conflitto** e alle **restrizioni** ancora legate alla **pandemia** (11)

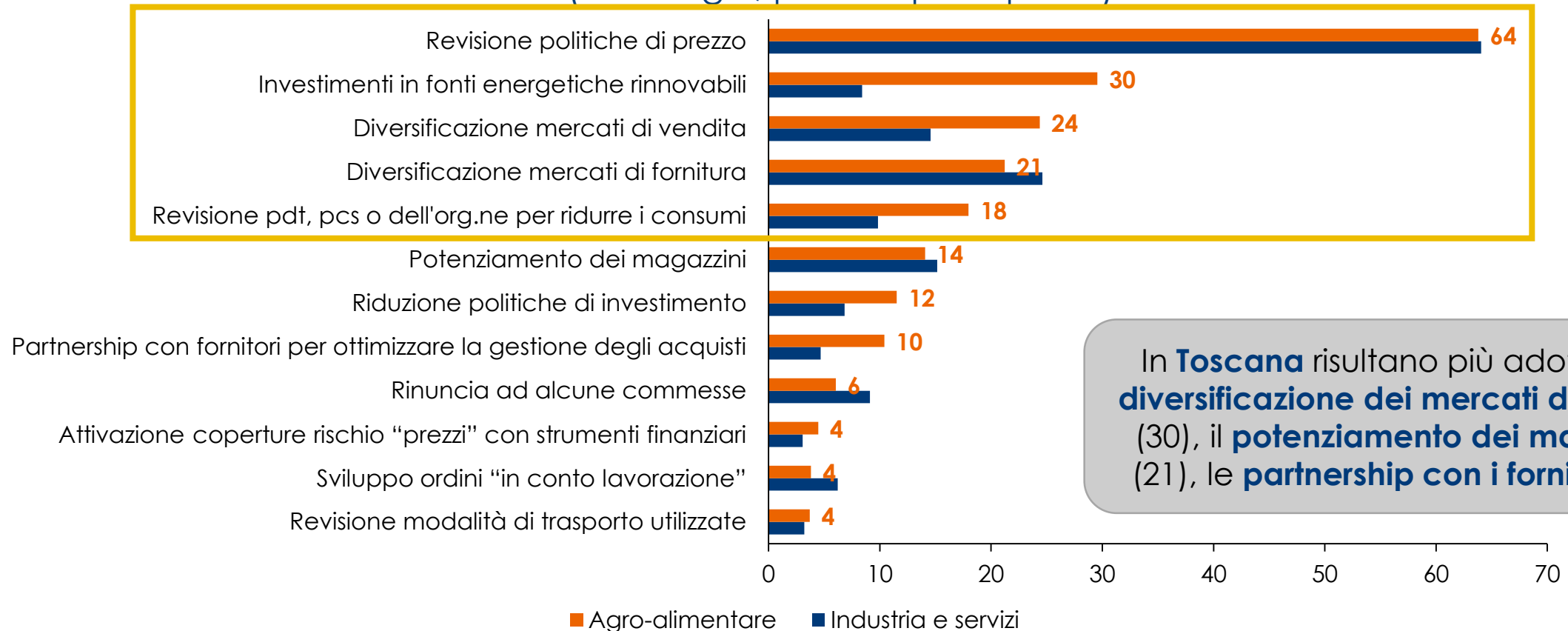
Per conservare una buona marginalità cruciali qualità e mercati esteri. Pochi spazi con la GDO (meglio l'Ho.Re.Ca)

Segmenti, mercati e canali in cui le imprese riusciranno molto probabilmente a rivedere al rialzo i prezzi di vendita nel 2022 (% colleghi al netto dei «non so»)



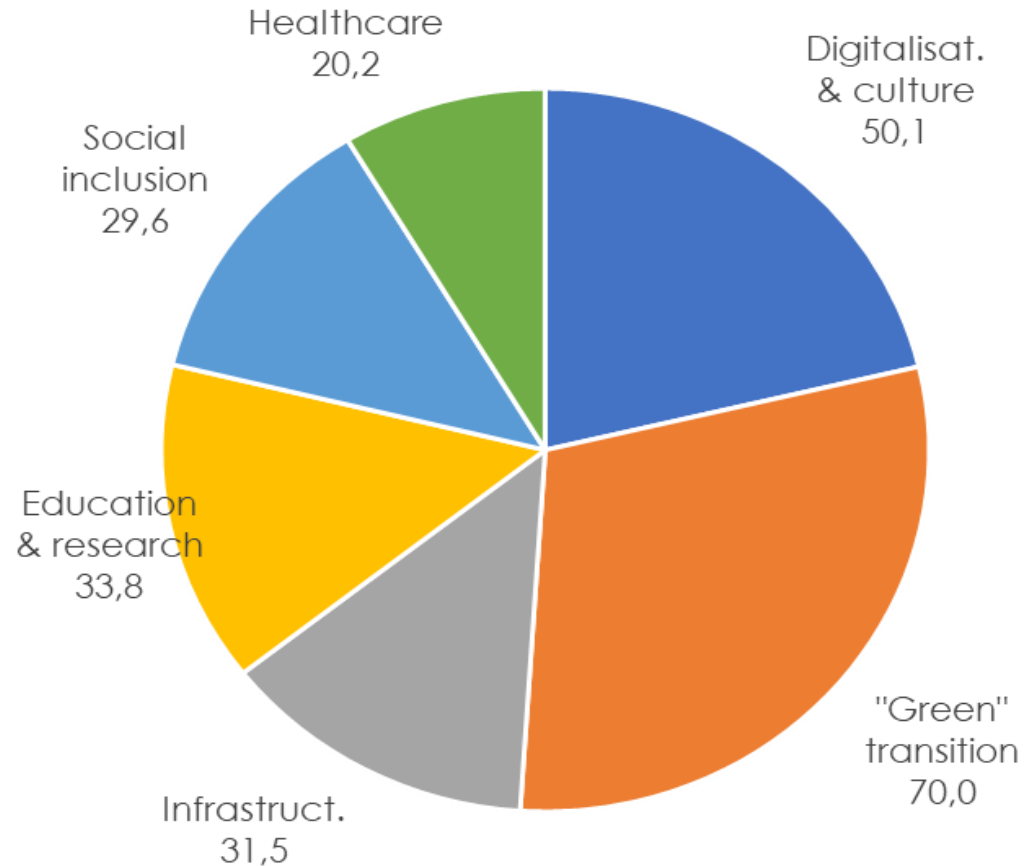
Le strategie adottate: revisione delle politiche di prezzo; seguono rinnovabili, diversificazione dei mercati di vendita e di fornitura e riduzione dei consumi

Le principali strategie adottate dalle imprese clienti
(% colleghi; possibili più risposte)



In **Toscana** risultano più adottate la **diversificazione dei mercati di vendita** (30), il **potenziamento dei magazzini** (21), le **partnership con i fornitori** (20)

Ripartizione PNRR per missione (NGEU+risorse nazionali, mld euro)



**€6,8
mld**

Fondi dedicati all'Agro-alimentare

- Sviluppo logistica **800 milioni**
- Parco Agri-solare **1,5 miliardi**
- Innovazione e meccanizzazione **500 milioni**
- Contratti di filiera e distretto **1,2 miliardi**
- Sviluppo biogas e biometano **1,92 miliardi**
- Resilienza dell'agrosistema irriguo **880 milioni**

In sintesi: punti di forza e sfide per l'agri-food italiano

Punti di forza

Territorio



6 regioni italiane tra le prime 15 in Europa per valore aggiunto del settore agricolo
Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Sicilia, Puglia e Campania
Eurostat

876 certificazioni IGP/DOP
ISMEA Qualivita

Diversificazione & biodiversità



75% del vigneto coperto da oltre 80 vitigni in Italia
(Francia e Spagna meno di 15 vitigni)
OIV

16% quota di superficie dedicata a bosco
(Francia 3%, Germania 8%)
Eurostat

Top di gamma



5,3% Quota di mercato dell'Italia in prodotti alimentari di fascia alta
(4° posto nel ranking mondiale)

52mld Export agro-alimentare italiano nel 2021
Comtrade

Sfide

Capitale umano



Tasso di crescita delle aziende agricole «under 35» superiore a quello del totale delle aziende agricole
Coldiretti su dati CCIAA

20% Operai agricoli extracomunitari
Ministero lavoro e politiche sociali

Filiere



34% Imprese agro-alimentari che stanno cercando nuovi fornitori italiani
Intesa Sanpaolo – Survey gestori

3,3 mld surplus commerciale agro-alimentare italiano (8,5 mld deficit agricolo)
Istat

Agricoltura 4.0



6% Superficie agricola coltivata con soluzioni 4.0.
Osservatorio Smart Agrifood – Polimi

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Rosa Maria Vitulano, *Direzione Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo*